



ATTO DI INDIRIZZO

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI,
RIPARTIZIONE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE
PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL FUNZIONAMENTO E LA QUALITA'
DEL SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI AL LAVORO E
PER IL SUPPORTO ALLE PROVINCE PER LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI AFFERENTI ALLE
POLITICHE DEL LAVORO**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007 – 2013 PER L'OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
REGIONALE ED OCCUPAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO RELATIVAMENTE
ALL'ARCO TEMPORALE 2007-2010
PREVISTO DALLLO STRUMENTO ATTUATIVO REGIONALE**

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

Gli obiettivi programmatici che caratterizzano il presente Atto di indirizzo della Giunta Regionale, relativo al Programma Operativo Regionale (POR) 2007/2013, Competitività regionale ed occupazione, Fondo Sociale Europeo (FSE), relativamente all'arco temporale 2007-2010, previsto dallo Strumento Attuativo Regionale (SAR), riguardano:

- l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro;
- il supporto alle province per lo svolgimento dei compiti afferenti alle politiche del lavoro.

Tutte le azioni previste sono, infatti, riconducibili ad essi, ancorché riguardanti filoni di intervento diversi. Nello specifico:

- *Supporto alle Province per lo svolgimento dei compiti afferenti alle politiche del lavoro, nonché per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi al lavoro:*
 - o acquisizione di supporti specialistici esterni (professionalità esterne);
 - o specifici progetti sperimentali sull'organizzazione dei servizi;
 - o attività di supporto al monitoraggio e alla valutazione;
 - o attività di supporto alla programmazione/progettazione;
 - o attività di supporto alla rendicontazione.

- *Azioni e misure di accompagnamento della Regione per la qualificazione del sistema regionale dei servizi e delle politiche del lavoro :*
 - o rafforzamento delle competenze del personale del sistema regionale dei servizi al lavoro;
 - o raccolta, valorizzazione e diffusione degli strumenti e delle buone prassi in materia di servizi al lavoro;
 - o attività di ricerca e approfondimento sulla qualità dei servizi;
 - o accompagnamento per favorire la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro nonché accompagnamento per lo sviluppo di progetti sperimentali, rivolti prioritariamente a soggetti deboli;
 - o accompagnamento per il trasferimento delle buone prassi e delle innovazioni nei diversi livelli di attività in ambito interregionale e transnazionale.

Il presente Atto, è organicamente collegato all'Atto di indirizzo, di cui alla D.G.R. 54-8999 del 16 giugno 2008, *"Interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate"*, pertanto le attività qui descritte sono anche da intendersi a completamento e sostegno di quelle previste dalla deliberazione sopra citata. Il documento si sviluppa secondo un'articolazione che fa costante riferimento agli obiettivi e agli interventi contenuti nella D.G.R. n. 54-8999 del 16 giugno 2008, integrandoli in una prospettiva di sistema per quanto attiene le azioni e le misure di accompagnamento per la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro e l'armonizzazione delle azioni di governo nella realizzazione del POR, le sperimentazioni e il trasferimento delle buone prassi, le attività di supporto al funzionamento dei servizi, il supporto alle Province per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani provinciali.

1. Supporto alle Province per lo svolgimento dei compiti afferenti alle politiche del lavoro, nonché per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi al lavoro

1.1 Acquisizione di supporti specialistici esterni (professionalità esterne)

Le Province, possono avvalersi di esperti esterni all'Amministrazione, sia presso le strutture centrali delle Amministrazioni provinciali competenti in materia di direzione dei servizi al lavoro, che presso i Centri per l'impiego, con specifiche competenze professionali, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, allo scopo di acquisire un supporto alla gestione e all'erogazione dei servizi al lavoro o per la realizzazione di particolari progetti.

Le Province dovranno accertare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni professionali connesse all'effettuazione delle attività sopra citate, in coerenza con il Quadro unitario regionale delle competenze degli operatori dei soggetti pubblici e privati facenti parte della rete dei servizi al lavoro e con gli standard formativi di riferimento.

1.2 Organizzazione di specifici progetti sperimentali sull'organizzazione dei servizi

Nell'ambito delle risorse assegnate per questa azione, le Province potranno prevedere specifiche attività sperimentali. Si ritiene che possano avere un valore particolare i progetti sperimentali inerenti una ulteriore articolazione territoriale dei Cpi situati in capoluoghi di provincia, per garantire il più possibile l'organizzazione di servizi di prossimità. Si considera anche importante prevedere progetti sperimentali per l'organizzazione in forma associata di attività di servizio, amministrative e gestionali, previsti dai programmi di attività e di spesa cofinanziati dal POR FSE 2007-2013, nonché altre modalità di collaborazione tra province ed altri attori pubblici e privati.

1.3 Attività di supporto alla programmazione/progettazione, al monitoraggio, alla valutazione ed alla rendicontazione

In considerazione del peso crescente delle funzioni attribuite alla loro competenza, le Province potranno impiegare una quota delle risorse degli interventi a valere sull'Asse II e sull'Asse III, per l'acquisizione di qualificati servizi specialistici e/o per l'attivazione di collaborazioni che possano supportarne l'operatività nella realizzazione dei compiti afferenti alle politiche del lavoro cofinanziate dal POR.

Le Province potranno utilizzare tali risorse anche a supporto della realizzazione di attività sperimentali. Con riferimento all'Asse III Inclusione sociale una quota delle risorse può essere destinata al potenziamento delle forme di integrazione tra i servizi coinvolti nella realizzazione degli interventi (es. : potenziamento delle reti).

Come anticipato al capitolo "*Obiettivi programmatici*", con tali risorse le Province potranno supportare l'esecuzione di attività strettamente connesse alla realizzazione degli interventi e dei progetti quali, ad esempio, quelle relative al monitoraggio e alla valutazione, alla programmazione/progettazione e alla rendicontazione.

Riferimento POR 2007-2013:

Asse II: "Occupabilità"

Obiettivo specifico D): Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

II. D.01. Azioni intese ad assicurare il governo e il coordinamento delle politiche del lavoro

Categoria di spesa: 65

Asse III: "Inclusione sociale"

Obiettivo specifico G): Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

III.G.09. Misure di accompagnamento per il raccordo tra istituzioni, attori che hanno in carico i soggetti deboli e beneficiari finali

Categoria di spesa: 71

2. Azioni e misure di accompagnamento della Regione per la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro

2.1 Rafforzamento delle competenze del personale del sistema regionale dei servizi al lavoro

Dopo una prima fase, inserita nella programmazione POR 2000-2006, in cui sono state finanziate attività formative per l'adeguamento, il rafforzamento, il completamento delle competenze possedute dagli operatori dei centri per l'impiego e degli uffici competenti in materia di servizi al lavoro, per poter migliorare il sistema regionale dei servizi al lavoro, con particolare riguardo al potenziamento dei compiti e delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati interessati, risulta fondamentale dare continuità al processo di qualificazione e formazione degli operatori stessi. Tali soggetti, ai fini dell'individuazione dei destinatari dell'attività formativa, sono individuati nel modo seguente: personale provinciale e operatori dei Centri per l'impiego, personale regionale e di enti strumentali, operatori pubblici e privati autorizzati ad operare nel mercato del lavoro regionale, operatori pubblici e privati che sono direttamente coinvolti nella realizzazione di interventi di politiche del lavoro tramite affidamento di servizi da parte della Regione e/o dalle Province. Si precisa che i soggetti pubblici avranno priorità e per i soggetti privati sarà previsto il co-finanziamento per la partecipazione alle attività formative.

Si rende necessario, mediante l'attivazione di idonee attività formative, garantire il costante aggiornamento degli operatori dei servizi al lavoro. La formazione deve essere, altresì, indirizzata all'acquisizione di strumenti e metodologie utili alla definizione dell'occupabilità, anche con riguardo specifico alle persone disabili (ICF)

Il riferimento è il *Quadro unitario regionale delle competenze degli operatori dei soggetti pubblici e privati facenti parte della rete dei servizi al lavoro*.

La formazione sarà svolta a regia regionale in stretto raccordo con le Province.

L'indicazione delle persone e delle specifiche competenze professionali da sviluppare per i servizi territoriali sarà ovviamente cura delle Province, ma anche le modalità di organizzazione della formazione saranno motivo di attento e specifico confronto per tenere nel massimo conto le difficoltà derivanti dalla gestione della risorsa tempo di lavoro per gli operatori. La formazione si articolerà in:

- Formazione generale e specifica, rivolta agli operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati

Questa azione trova attuazione nell'ambito della Direttiva Regionale per la formazione dei lavoratori occupati di cui alla D.G.R. n. 13 – 9531 del 2/9/2008.

Sono finanziabili nell'ambito della presente azione esclusivamente corsi strutturati.

- Alta Formazione, rivolta alle figure specialistiche e al management degli operatori dei servizi al lavoro pubblici e privati
- Formazione specialistica, rivolta alle figure specialistiche e al *management* degli operatori dei servizi al lavoro pubblici e privati

Sono finanziabili nell'ambito della presente azione corsi strutturati e/o voucher formativi.

Queste azioni saranno attuate secondo le indicazioni approvate con successivi provvedimenti.

Riferimento POR 2007-2013:

Asse II: "Occupabilità"

Obiettivo specifico D): Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

II. D.04 – Formazione degli operatori dei servizi al lavoro

Categoria di spesa: 65

2.2 Attività per migliorare il governo e il coordinamento delle politiche del lavoro nonché per qualificare il sistema regionale dei servizi al lavoro

Per migliorare il governo ed il coordinamento delle politiche del lavoro e per la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro, sono previste attività di sistema volte alla raccolta, valorizzazione e diffusione degli strumenti e delle buone prassi in materia di servizi al lavoro, attività di ricerca e approfondimento sulla qualità dei servizi.

In particolare si prevede di realizzare le seguenti azioni:

- a. potenziamento e sviluppo del Catalogo Regionale delle attività di servizio e degli strumenti operativi;*
- b. semplificazione e adeguamento del Quadro Unitario delle competenze degli operatori dei servizi al lavoro;*
- c. ottimizzazione degli strumenti per la valutazione dell'occupabilità;*
- d. realizzazione di studi, ricerche e progetti pilota per l'ottimizzazione del funzionamento del sistema regionale dei servizi per l'impiego;*

a. Potenziamento e sviluppo del Catalogo Regionale delle attività di servizio e degli strumenti operativi

Il Catalogo Regionale delle attività di servizio e degli strumenti operativi, realizzato secondo quanto disposto con D.G.R. n. 74-666 del 1.08.2005, costituisce un riferimento fondamentale per la definizione dei programmi e per la valorizzazione di esperienze, strumenti e metodologie relativi ai servizi al lavoro anche al fine del *mainstreaming* (trasferimento delle buone pratiche). Si ritiene opportuno, pertanto, proseguire nell'azione di implementazione dello stesso, mediante la progettazione di una sua razionalizzazione e la definizione di un modello organizzativo che presieda alle attività di gestione del Catalogo (raccolta dei contributi, individuazione corretta delle pratiche, loro validazione e pubblicazione, diffusione,...), garantendo il necessario raccordo con i sistemi informativi regionali in uso presso i servizi al lavoro.

Nell'ambito della messa in trasparenza dei servizi, che vede il diretto coinvolgimento delle Province, la Regione assicurerà azioni specifiche di sostegno al processo di implementazione.

b. Semplificazione e adeguamento del Quadro Unitario delle competenze degli operatori dei servizi al lavoro

Il Quadro Unitario delle competenze degli operatori dei servizi al lavoro, approvato con D.G.R. n. 54-14984 del 7 marzo 2005, contiene indicazioni relative alla corrispondenza delle competenze con le attività di servizio prestate dagli operatori addetti ai servizi al lavoro, al fine di realizzare, nell'ambito delle funzioni regionali di programmazione, indirizzo, coordinamento e valutazione, interventi formativi che assicurino omogeneità, unitarietà e livelli ottimali di qualità. Esso costituisce il riferimento metodologico e di merito per le attività di progettazione e sviluppo degli interventi di formazione degli operatori dei servizi al lavoro.

E' uno strumento necessario, fortemente partecipato, la cui messa a punto è affidata dal punto di vista istituzionale ad un comitato di cui fanno parte sia le parti sociali, sia le Province.

A seguito della prima applicazione del Quadro è emersa la necessità di una revisione/aggiornamento dello stesso che lo semplifichi e lo renda effettivamente utilizzabile e consultabile da parte di tutti gli operatori del sistema.

Occorre altresì procedere alla definizione di un modello organizzativo e della struttura dei flussi informativi per il suo aggiornamento, garantendo il necessario raccordo con i sistemi informativi regionali in uso presso i servizi al lavoro.

c. Ottimizzazione degli strumenti per la valutazione dell'occupabilità

Con questa azione la Regione intende favorire, in stretto raccordo con le province, il miglioramento delle modalità di valutazione dell'occupabilità delle persone. Per il raggiungimento di tale obiettivo, saranno sviluppate dando ulteriore seguito ad alcune precedenti sperimentazioni, azioni volte:

- alla definizione di metodologie standardizzate di descrizione delle attività lavorative delle persone;
- all'utilizzo diffuso e sistematico della descrizione dei profili professionali della Formazione Professionale della Regione Piemonte e di quelli contenuti in altre banche dati (ad esempio quella di Italia Lavoro);
- al miglioramento degli strumenti utilizzati (es: nell'ambito della sperimentazione per l'emersione del lavoro irregolare delle assistenti familiari).

d. Realizzazione di studi, ricerche e progetti pilota

Potranno essere finanziati studi, ricerche e progetti pilota riguardanti l'analisi dei punti di forza e di debolezza del sistema regionale dei servizi al lavoro, al fine di individuare proposte migliorative e interventi per ottimizzarne il funzionamento.

Particolare riguardo dovrà essere dato alle modalità di integrazione dei compiti e delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati che operano sul mercato del lavoro locale, alle modalità di sviluppo del concetto di prossimità di servizio e alle esperienze ed ai modelli di associazione di più enti nella gestione.

In particolare si intende avviare un'attività specifica che:

- ricostruisca e assicuri la formalizzazione delle competenze acquisite dagli operatori dei servizi al lavoro piemontesi, anche tramite la partecipazione a precedenti percorsi formativi;
- svolga un'analisi complessiva dei fabbisogni formativi, che aiuti le Province ad organizzare i loro programmi formativi per valorizzare le competenze degli operatori dei servizi al lavoro e metta la Regione in grado di organizzare lo sviluppo della programmazione in materia di formazione degli operatori, tenendo conto delle difficoltà e delle esigenze di servizio degli operatori.

Riferimento POR 2007-2013:

Asse II: "Occupabilità"

Obiettivo specifico D): Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

II. D.05 – Azioni per la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro (autorizzazione/accreditamento, "quadro delle competenze", ecc)

Categoria di spesa: 65

2.3 Azioni di accompagnamento

Come riportato nella DGR 54-8999 del 16.06.2008 al capitolo denominato "*Unitario intervento regionale ed azioni di accompagnamento*", la Regione, nell'ambito delle attività di coordinamento di propria competenza, in accordo con le Province, organizza **azioni di accompagnamento** volte ad armonizzare le azioni di governo di tutti i soggetti istituzionali competenti nella realizzazione del POR FSE 2007-2013 anche allo scopo del trasferimento delle buone prassi e delle innovazioni nei diversi livelli di attività sia in ambito regionale, che interregionale e transnazionale.

Le azioni di accompagnamento previste dal presente Atto sono articolate in due gruppi:

- accompagnamento per favorire la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro nonché accompagnamento per lo sviluppo di progetti sperimentali, rivolti prioritariamente a soggetti deboli;
- accompagnamento per il trasferimento delle buone prassi e delle innovazioni nei diversi livelli di attività sia in ambito interregionale e transnazionale;

2.3.1 Accompagnamento per favorire la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro nonché accompagnamento per lo sviluppo di progetti sperimentali, rivolti prioritariamente a soggetti deboli;

Le attività di accompagnamento volte a sostenere la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro, saranno realizzate secondo le modalità e nell'ambito delle tematiche di diretto interesse regionale indicate dalla DGR 54-8999 del 16/6/2008 e sotto riportate:

- coinvolgimento dei destinatari finali (persone) nell'organizzazione quali attori degli interventi,
- rapporto tra politiche passive (ammortizzatori, sostegno al reddito) e politiche attive,
- integrazione tra politiche del lavoro e formazione professionale per organizzare e gestire in modi e tempi adeguati, progetti personalizzati rivolti a persone con significativi problemi di recupero di occupabilità,
- rapporto tra servizi del lavoro ed imprese
- area dell'active ageing,
- area delle donne in rientro occupazionale (con particolare attenzione all'intreccio con il fronteggiamento delle attività di cura),
- integrazione tra componenti professionalmente ed organizzativamente diverse di servizi nell'organizzazione di progetti personalizzati e loro governo,
- area dei migranti,
- aree specifiche di disabilità (psichiatrica, intellettuale, traumatizzati, sottosoglia, sensoriali, disabilità multipla, AIDS),
- aree di detenuti o ex detenuti (migranti, dipendenti da sostanze, minori, donne, disabili)
- gruppi particolari (tratta, rom, senza fissa dimora).

Il presente atto di indirizzo regionale riserva, inoltre, particolare attenzione agli aspetti sperimentali che caratterizzano parte della programmazione e alle azioni di accompagnamento ad essa collegate. I progetti sperimentali rappresentano un laboratorio di sviluppo di nuovi strumenti, metodologie, approcci, dispositivi, competenze, ecc., per contrastare le disuguaglianze presenti nel Mercato del Lavoro e devono produrre benefici diretti per coloro che sono vittime di tali discriminazioni. Devono, inoltre, produrre miglioramenti misurabili per le imprese e per le strutture e i sistemi coinvolti.

L'iniziativa costituisce, inoltre, l'occasione per apportare correttivi alla tendenza di ritenere superfluo il coinvolgimento diretto e attivo dei destinatari in tutte le fasi del progetto. L'utilizzo dell'Approccio Partecipativo e del Project Cycle Management, metodi da tempo raccomandati dalla Commissione Europea, possono risultare molto utili e potranno essere utilizzati d'intesa con le Province interessate.

Le misure di accompagnamento previste con riferimento a specifiche sperimentazioni su segnalazione delle Province riguardano come indicato nella DGR 54-8999 del 16/6/2008:

- rapporto tra servizi pubblici ed imprese promuovendo interrelazioni più intense e qualificate, migliori modalità di decodifica del bisogno di professionalità delle imprese, una maggiore capacità di proposta qualificata di servizi di aiuto alla ricerca di personale, una maggiore capacità di fornire indicazioni sulle opportunità che l'operatore pubblico destina alle imprese in termini di incentivi e di servizi volti a qualificare il lavoro, una maggiore capacità di fornire consulenza su aspetti specifici della normativa sul lavoro e sulle politiche del lavoro;
- interventi di ricollocazione ispirati all'esigenza di anticipare il manifestarsi acuto degli effetti della crisi sulla condizione delle persone occupate;
- interventi specifici sui migranti con particolare riferimento ad una politica volta a contrastare il lavoro nero ed a favorirne un pieno inserimento lavorativo e sociale;
- rapporto tra diversi attori pubblici e privati volto a migliorare la "governance" dei progetti integrati;

- rapporto tra politiche della formazione e del lavoro e politiche dello sviluppo seguendo alcune specifiche aree territoriali interessate da politiche pubbliche, quali i contratti di insediamento.

Al fine di assistere le Province, gli enti e i partenariati titolari dei progetti e le reti che li sostengono nello sviluppo dei progetti sperimentali attraverso l'approccio e il metodo citato, la Regione Piemonte assicura azioni di accompagnamento così articolate:

1. Supporto per l'individuazione degli elementi sperimentali dei progetti da trasferire nella programmazione ordinaria:

- individuare, raccogliere ed ordinare gli elementi sperimentali dei progetti da trasferire nella programmazione ordinaria;
- supportare il raccordo tra i progetti e il Catalogo regionale dei servizi e degli strumenti operativi;
- supportare il raccordo fra i progetti e il Quadro delle competenze degli operatori;
- sostenere gli enti e i partenariati nell'organizzare l'automonitoraggio e l'autovalutazione;
- raccogliere i dati sulle sperimentazioni, costruendo indicatori concordati e supportando la valutazione dei risultati;
- costruire occasioni di confronto e di scambio tra operatori, nonché tra operatori e rappresentanti degli specifici target di popolazione.

2. Accompagnamento al perfezionamento dei progetti anche attraverso l'applicazione del PCM:

- realizzare il passaggio da progetti di massima a progetti esecutivi coerenti, rilevanti e sostenibili;
- supportare la costruzione di progetti coerenti con i bisogni dei destinatari finali, favorendo su richiesta e a supporto delle province, sia l'individuazione dei partenariati che il loro sviluppo operativo;
- supportare gli enti e i partenariati nella ridefinizione in corso d'opera del progetto anche in relazione all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- rapportare gli enti e i partenariati alla dimensione interregionale e transnazionale dei progetti.

Riferimento POR 2007-2013:

Asse II: "Occupabilità"

II. D.05 – Azioni per la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro (autorizzazione/accreditamento, "quadro delle competenze", ecc)

Categoria di spesa: 65

Asse III: "Inclusione sociale"

Obiettivo specifico G): Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

III.G.09. Misure di accompagnamento per il raccordo tra istituzioni, attori che hanno in carico i soggetti deboli e beneficiari finali

Categoria di spesa: 71

2.3.2 Accompagnamento per il trasferimento delle buone prassi e delle innovazioni nei diversi livelli di attività sia in ambito interregionale e transnazionale

La Regione intende partecipare a progetti interregionali e transnazionali, che colleghino alcune iniziative **caratterizzate da sperimentabilità e innovatività** realizzate nel territorio piemontese con altre, aventi lo stesso target di intervento, realizzate in altri territori regionali o in altri paesi.

Si tratta quindi di progetti volti allo scambio e trasferimento di buone pratiche (descrizione, disponibilità della strumentazione utilizzata, competenze professionali utilizzate, risultati,...) relativi in particolare alle tematiche citate al paragrafo precedente.

La Regione Piemonte, inoltre, si riserva, l'opportunità di promuovere o co-promuovere ulteriori progetti interregionali e transnazionali, con riferimento agli scambi aventi per oggetto le medesime materie.

La Regione Piemonte e le Province piemontesi aderenti alle iniziative sperimentali, faranno conoscere in tempo utile a tutti i soggetti pubblici e privati interessati ad aderire a tali iniziative, i criteri di selezione e modalità di partecipazione.

Per quanto riguarda le collaborazioni transnazionali in corso che meritano approfondimenti, gli enti, i partenariati e le reti possono proporre iniziative di scambio e collaborazione nelle quali le Province e la Regione possano collaborare fornendo supporto istituzionale. Province e Regione, in tal senso, potranno, eventualmente, destinare risorse finanziarie.

Nell'ambito dell'attuazione di iniziative a regia regionale, potranno essere previste interventi sperimentali in risposta ad esigenze sopravvenute.

Riferimento POR 2007-2013:

Asse V: Transnazionalità e interregionalità

Obiettivo specifico M) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche.

V.M.01. Progetti per la definizione e l'attuazione di politiche di active ageing

Categoria di spesa: 67

V.M.02. Progetti per il coordinamento delle politiche europee in materia di immigrazione

Categoria di spesa: 70

V.M.03. Progetti per il confronto di modelli, l'individuazione e la disseminazione di buone pratiche in relazione ai principali campi di intervento del FSE (lifelong learning, servizi per il lavoro, inclusione sociale, pari opportunità di genere)

Categoria di spesa: 65

3. Programmi provinciali di attività e di spesa

Entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente Atto le Province dovranno presentare alla Regione un apposito programma di attività e spesa inerente l'utilizzo delle risorse ripartite.

Al fine di garantire l'opportuna uniformità dei programmi di attività, si riporta di seguito lo schema che le Province dovranno adottare per la redazione del proprio Piano:

1. Obiettivi e risultati attesi
2. Indicazione delle azioni del programma per il triennio 2008-2010:
 - a. Acquisizione di supporti specialistici esterni (professionalità a supporto dei servizi territoriali, professionalità a supporto delle attività complessive della provincia, ecc.)
 - b. Progetti sperimentali sull'organizzazione dei servizi
 - c. Attività di supporto dell'operatività
3. Modalità organizzative ed attuative del programma
4. Sistema di autovalutazione e monitoraggio del programma
5. Gestione e controlli
6. Prospetto finanziario riepilogativo delle azioni

Il predetto programma sarà esaminato, entro il termine di 15 giorni dall'avvenuta acquisizione, dai competenti uffici regionali, che ne verificherà la coerenza, formale e sostanziale con le indicazioni contenute nell'atto stesso.

Nel caso in cui venissero riscontrate difformità significative con quanto previsto dalla programmazione regionale, gli uffici regionali competenti richiederanno formalmente agli uffici dell'Amministrazione provinciale interessata le indispensabili modifiche.

Qualora le Province intendessero proporre ulteriori azioni sperimentali successivamente alla presentazione del Piano, tali proposte dovranno essere sottoposte alla validazione da parte della Regione.

L'effettiva erogazione delle risorse trasferite alle Province avverrà con le modalità stabilite dal dispositivo del presente atto.

4. Spese ammissibili

Nelle more della messa a punto delle norme nazionali che, in conformità all'articolo 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, disciplineranno le spese ammissibili al cofinanziamento dei Fondi Strutturali, si fa riferimento all'articolo 11 del Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo.

Quanto ai principi generali di gestione, essi sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, a cui si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità delle spese e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti nel presente Atto, si invia alle specifiche disposizioni emanate dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

5. Attività, categorie di spesa e risorse

E' possibile effettuare compensazioni all'interno della stessa categoria di spesa e dello stesso obiettivo specifico. Non è possibile effettuare compensazioni tra assi diversi e tra categorie di spesa diverse.

Asse	Obiettivo specifico	N° attività	Categoria di spesa	Descrizione	Risorse
II	d)	II.1	65	Azioni intese ad assicurare il governo e il coordinamento delle politiche del lavoro	6.700.000,00
II	d)	II.4	65	Formazione degli operatori dei servizi al lavoro	
II	d)	II.5	65	Azioni per la qualificazione del sistema regionale dei servizi al lavoro (autorizzazione/accreditamento, "quadro delle competenze", ecc)	
III	g)	III.9	71	Misure di accompagnamento per il raccordo tra istituzioni, attori che hanno in carico i soggetti deboli e beneficiari finali	1.160.714,00
V	m)	V.1	67	Progetti per la definizione e l'attuazione di politiche di active ageing	500.000,00
V	m)	V.2	70	Progetti per il coordinamento delle politiche europee in materia di immigrazione	400.000,00
V	m)	V.3	65	Progetti per il confronto di modelli, l'individuazione e la disseminazione di buone pratiche in relazione ai principali campi di intervento del FSE (lifelong learning, servizi per il lavoro, inclusione sociale, pari opportunità di genere)	400.000,00
TOTALE					9.160.714,00

**RIPARTIZIONE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE TRIENNALI 2008/2010
RELATIVE ALLE ANNUALITÀ DEL POR 2007/2008/2009/2010**

Indicatori e riparto delle risorse

Funzionamento e qualità del sistema regionale dei servizi per il lavoro e per il supporto alle Province per lo svolgimento dei compiti afferenti alle politiche del lavoro

Struttura delle risorse assegnate e distribuzione per Provincia

Province	Disoccup. allargata per Provincia	%	Quota in percentuale (85%)	Quota fissa del 15%	Periodo 2007/10 Euro
Alessandria	13.700	10,64	€ 507.667,17	105.200,89	612.868,06
Asti	5.100	3,96	€ 188.985,59	105.200,89	294.186,48
Biella	5.500	4,27	€ 203.807,99	105.200,89	309.008,88
Cuneo	10.600	8,24	€ 392.793,57	105.200,89	497.994,46
Novara	11.800	9,17	€ 437.260,77	105.200,89	542.461,66
Torino	72.100	56,02	€ 2.671.737,42	105.200,89	2.776.938,31
V.C.O.	4.100	3,19	€ 151.929,59	105.200,89	257.130,48
Vercelli	5.800	4,51	€ 214.924,78	105.200,89	320.125,67
Totale	128.700	100,00	4.769.106,88	841.607,12	5.610.714,00

(media 2007 Istat elaborazioni Orml)

Distribuzione risorse per Provincia e per annualità

Province	Periodo 2007/10 Euro	Anno 2009 Euro	Anno 2010 Euro
Alessandria	612.868,06	306.434,03	306.434,03
Asti	294.186,48	147.093,24	147.093,24
Biella	309.008,88	154.504,44	154.504,44
Cuneo	497.994,46	248.997,23	248.997,23
Novara	542.461,66	271.230,83	271.230,83
Torino	2.776.938,31	1.388.469,15	1.388.469,16
V.C.O.	257.130,48	128.565,24	128.565,24
Vercelli	320.125,67	160.062,84	160.062,83
Totale	5.610.714,00	2.805.357,00	2.805.357,00

TOTALE PERIODO 2007-2010 PER ASSE, OBIETTIVO SPECIFICO, ATTIVITA', CATEGORIA DI SPESA E PROVINCIA

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	Torino	V.C.O.	Vercelli	Totale
II	d)	II.1	65	568.005,06	272.651,52	286.388,89	461.540,40	502.752,52	2.573.661,62	238.308,08	296.691,91	5.200.000,00
III	g)	III.9	71	44.863,00	21.534,96	22.619,99	36.454,06	39.709,14	203.276,69	18.822,40	23.433,76	410.714,00
TOTALE				612.868,06	294.186,48	309.008,88	497.994,46	542.461,66	2.776.938,31	257.130,48	320.125,67	5.610.714,00

Risorse in capo alla Regione Piemonte per annualità

Regione Piemonte	PERIODO 2007/2010 EURO	ANNO 2009 EURO	ANNO 2010 EURO
	3.550.000,00	1.775.000,00	1.775.000,00

TOTALE PERIODO 2007-2010 PER ASSE, OBIETTIVO SPECIFICO, ATTIVITA' E CATEGORIA DI SPESA				
ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Totale
II	d)	II.4	65	1.500.000,00
II	d)	II.5	65	
III	g)	III.9	71	750.000,00
V	m)	V.1	67	500.000,00
V	m)	V.2	70	400.000,00
V	m)	V.3	65	400.000,00
TOTALE				3.550.000,00